



C... IN FIA B

1

A

!

CLASSE 1° C
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

COMPENSIVO 2
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
VIA TOGLIATTI - PIOMBINO (LI)

LA CORAGGIOSA BAMBOLA DI PORCELLANA
IL GATTO E LE SUE AVVENTURE
IL MARSHMALLOW PIÙ CORAGGIOSO DEL MONDO
L'ELMO D'ORO
ORSETTO E LA NOTTE DA PAURA
ALLA RICERCA DEGLI AMICI PERDUTI
IL ROBOTINO CERCA AMORE

LA 1° C

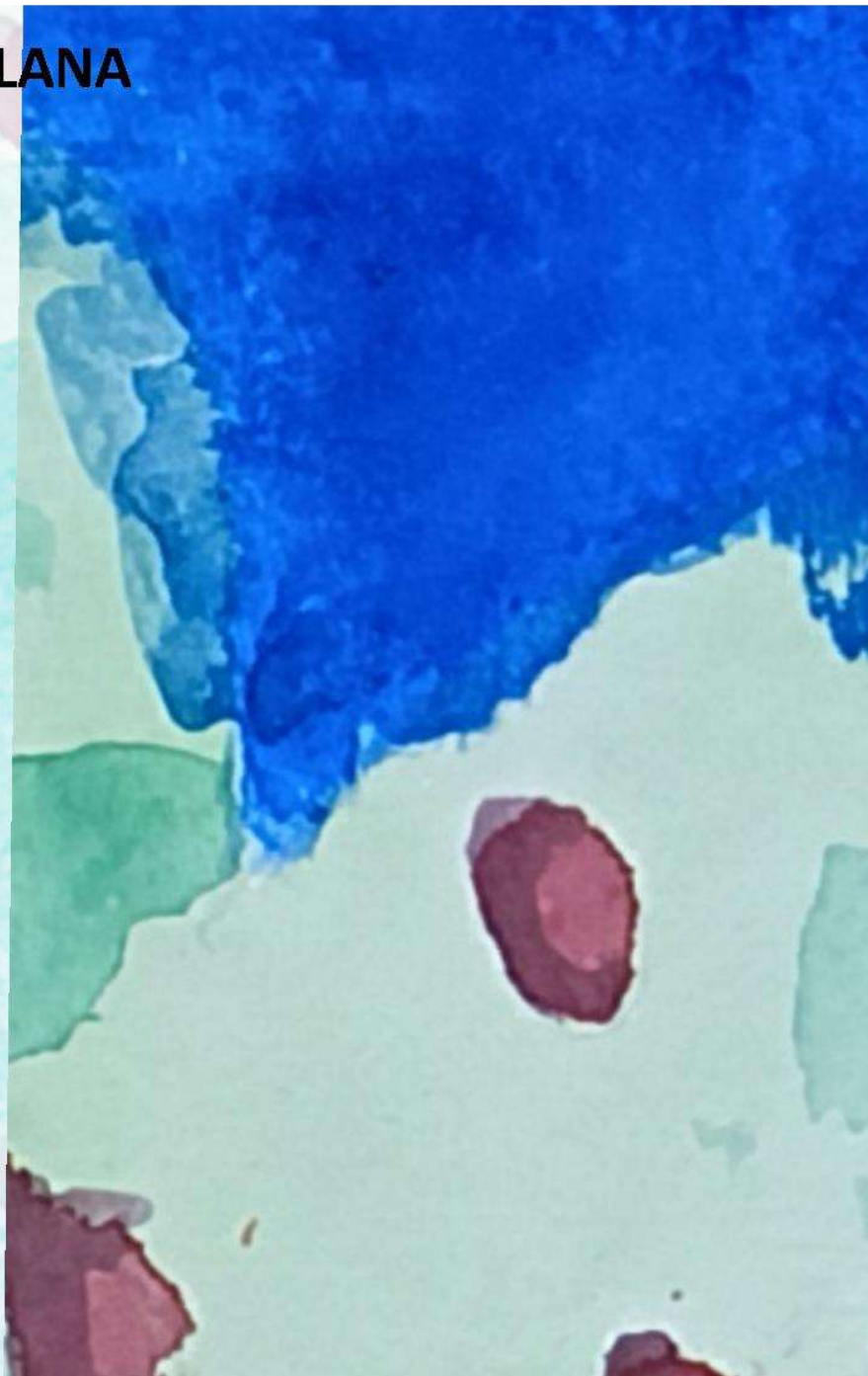
WIAM, ADELE, GIORGIO, ARKAN, KEROLAIN, ALESSIO, MATHIAS,
YURI, EDOARDO, VALENTINA, PAOLO, MATILDE, KLEIDIS, MATILDE,
SARA, SOPHIE, REIGI, DIEGO, PIETRO, GAIA, AIDA, LISA, MATTIA, MYA

LA CORAGGIOSA BAMBOLA DI PORCELLANA

C'ERA UNA VOLTA UNA BAMBOLA DI PORCELLANA, SI CHIAMAVA POPPY, APPARTENEVA AD UNA BAMBINA. NON ERA UNA BAMBOLA QUALSIASI PERCHÈ MOLTO VECCHIA E MOLTO ROVINATA.

ERA DIVERSA DALLE BAMBOLE CHE SI TROVAVANO NELLA CAMERETTA DELLA BIMBA; LORO ERANO BELLE, PULITE E CARINE TUTTE BEN SISTEMATE SU UNO SCAFFALE. INFATTI PRENDEVANO SEMPRE IN GIRO POPPY PER IL SUO ASPETTO. ERA UNA NOTTE DI GENNAIO, E COME TUTTE LE NOTTI I GIOCATTOLI NELLA STANZA PRENDEVANO VITA MAGICAMENTE.

QUALCHE MOMENTO DOPO TUTTE LE BAMBOLE DECISERO CHE LA PRESENZA DI POPPY NON ERA GRADITA, PERCIÒ IN QUALCHE MODO APRIRONO LA PORTA DELLA CAMERA E LA BUTTARONO FUORI.



LA POVERA BAMBOLA VENNE PRESA DAL CANE DI CASA CHE LA PORTO IN GIARDINO, MA ACCIDENTALMENTE IL CANE CADDE SU DI LEI DISTRUGGENDOLA.

ORMAI POPPY NON AVEVA PIÙ SPERANZE, ERA STATA RIDOTTA IN MILLE PEZZI, MA MIRACOLOSAMENTE LE SI AVVICINÒ UN MAGO CHE, PRONUNCIANDO UNA FORMULA MAGICA, RIUSCÌ A RIPARLA.

LA BAMBOLA NON CREDEVA AI SUOI OCCHI. ALLORA IL MAGO LE DISSE: " PER RITORNARE DENTRO LA STANZA DA CUI SEI VENUTA DOVRAI SUPERARE TRE PROVE DIFFICILISSIME". POPPY CI PENSÒ DUE VOLTE E ALLA FINE RISPOSE: " VA BENE MAGO, SUPERERÒ QUESTE PROVE".



ALLORA IL MAGO INIZIÒ A ELENCARGLIELE " LA PRIMA PROVA CONSISTE NEL CORRERE CENTO METRI NELLA FANGHIGLIA DELLA PALUDE, LA SECONDA NEL SALIRE UN PALAZZO ALTO SEI PIANI CON IN BRACCIO UN CHILO DI SABBIA, CHE PER UNA BAMBOLA DI PORCELLANA SONO TANTISSIMI, INFINE LA TERZA CONSISTE NELL'ARRIVARE FINO ALLA PORTA DELLA CAMERETTA DOVE CI SONO TUTTI I GIOCATTOLI DELLA BAMBINA CHE TI POSSEDEVA, SENZA FARTI PRENDERE DAL CANE DI CASA".

LEI RIUSCÌ NELLE PRIME DUE PROVE MA LA TERZA ERA QUELLA CHE TEMEVA DI PIÙ. QUEL CANE LA TERRORIZZAVA! PRESE COMUNQUE CORAGGIO ED ENTRÒ NELLA CASA. RIUSCÌ PER UN PEZZO A CAMMINARE SENZA PROBLEMI, MA POCO DOPO UDÌ SUBITO LO ZAMPETTIO DEL CANE CHE STAVA ARRIVANDO. LA BAMBOLA NON ESITÒ UN ATTIMO E SI NASCOSE ALLA SVELTA DENTRO UN ARMADIO CHE ERA STATO LASCIATO APERTO. IL CANE CERCÒ COMUNQUE DI SCOVARLA MA STRANAMENTE NON CI RIUSCÌ E INDIGNATO ANDÒ VERSO LA CUCINA. POPPY NE APPROFITTO E SALÌ LE SCALE CHE CONDUCEVANO ALLA CAMERA DELLA BAMBINA SENZA FARE RUMORE.

APPENA ENTRÒ LA PRIMA COSA CHE VIDE ERANO LE BELLISSIME BAMBOLE CHE QUESTA VOLTA ERANO APPOGGIATE SUL LETTO. A QUEL PUNTO IL MAGO ARRIVÒ CONGRATULANDOSI CON POPPY: “ SEI STATA MOLTO BRAVA, HAI SUPERATO TUTTE LE PROVE SENZA AIUTI, HAI DIMOSTRATO DI ESSERE CORAGGIOSA ANCHE DAVANTI A TUTTE LE AVVERSITÀ”.

POCO DOPO TUTTE LE BAMBOLE CHE LA PRENDEVANO IN GIRO SI ALZARONO E ANDARONO A SCUSARSI CON POPPY. DA QUEL MOMENTO NON CI FURONO PIÙ BISTICCI TRA I GIOCATTOLI, NESSUNO SI PRENDEVA IN GIRO E TUTTI SI VOLEVANO BENE.

E COSÌ VISSERO PER SEMPRE FELICI E CONTENTI.

IL GATTO E LE SUE AVVENTURE

NELLO SCAFFALE DI CAMERA MIA C'ERA UN TEATRINO CHE AVEVO FATTO DA PICCOLO ISPIRANDOMI A VARI CARTONI ANIMATI CON TANTI PERSONAGGI FANTASTICI CHE SI MUOVEVANO ALL'INTERNO SENZA CHE IO LO SAPESSI CHE VIVEVANO AVVENTURE FORMIDABILI...

C'ERA UNA VOLTA IL GATTO CON GLI STIVALI CHE PULIVA IL SUO CAPPELLO ACCURATAMENTE. NON SAPENDO COME TRASCORRERE IL POMERIGGIO, DECISE DI ADDENTRARSÌ NELLA FORESTA PER RACCOGLIERE DELLE FRAGOLE SELVATICHE; AD UN CERTO PUNTO VIDE UNA CASETTA ABBANDONATA E, DATO CHE ERA MOLTO CURIOSO, DECISE DI ENTRARCI. LÌ TROVÒ LA CASA SPORCHISSIMA E PIENA DI RAGNATELE E NELL'ANGOLO DELL'ENTRATA VIDE UNA COPERTA CHE NON PERMETTEVA DI INTUIRE COSA CI FOSSE AL DI SOTTO.

ALZÒ LA COPERTA PER SVELARE IL MISTERO E INTRAVIDE UNA FIGURA TRISTE E IMPAURITA. AD UN TRATTO QUESTA CREATURA SI VOLTÒ MOSTRANDO IL SUO VISO IN LACRIME, DICENDO: "COSA CI FAI DA QUESTE PARTI, DOVRESTI STARE ATTENTO!". PRONTAMENTE IL GATTO RISPOSE: "PASSAVO DI QUI PER CERCARE UN CESPUGLIO DI FRAGOLE SELVATICHE. PERCHÈ STAI PIANGENDO?" "SAI, IERI, PASSEGGIANDO CON MIO FRATELLO, HO NOTATO UN RIGOGLIOSO MELO E SONO CORSO A PRENDERE UNO DEI SUOI FRUTTI, MA GIRANDOMI PER PARLARE DI QUESTA SCOPERTA A MIO FRATELLO MIGUEL, NON L'HO PIÙ VISTO. COMUNQUE IO SONO DOBBY ". LA FIGURA CHIESE SUBITO AL GATTO SE POTESSE CERCARLO DATO CHE ERA DISPERATO ...IL GATTO ACCETTÒ LA PROPOSTA E DOPO POCO SI INCAMMINÒ PER CERCARE MIGUEL.

POCO DOPO VIDE LA REGINA ROSSA INCAPPUCCIATA CHE GLI DISSE: "CERCAVI QUALCUNO? PERCHÉ HO VISTO UN RAGAZZO CHE È PASSATO PER DI LÀ."

IL GATTO SI RICORDÒ DI AVER GIÀ SENTITO QUESTO NOME MA NON SI RICORDAVA IN CHE CONTESTO PERÒ SI FIDÒ E RISPOSE: "GRAZIE DELL'INFORMAZIONE CARA SIGNORA" E SI INCAMMINÒ DOVE LE AVEVA INDICATO LA SIGNORA E SI TROVÒ DAVANTI AD UNA RUPE DOVE STAVA PER CADERE, PERÒ ARRIVÒ TRILLI E LO SALVÒ CON LA SUA BACCHETTA E SI PRESENTARONO.

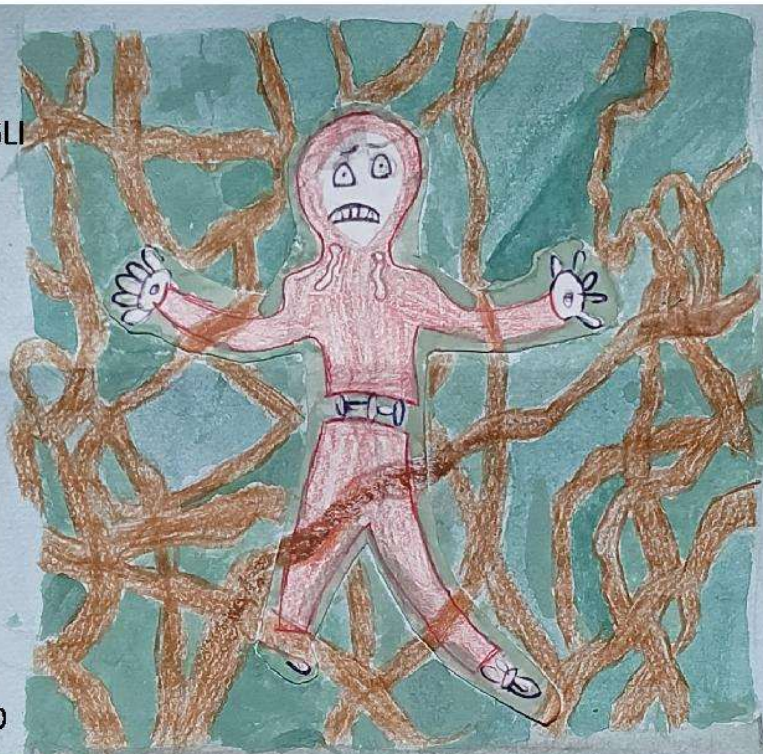
IL GATTO CON GLI STIVALI RINGRAZIÒ TRILLI PER IL SALVATAGGIO E GLI RACCONTÒ DELLA RICERCA DI MIGUEL. TRILLI, LO VOLEVA AIUTARE E SUGGERÌ DI CONSULTARE I SETTE NANI CHE AVEVANO UNA CONOSCENZA VASTA DELLA FORESTA. INSIEME SI DIRESSERO ALLA DIMORA DEI SETTE NANI DOVE TROVARONO LA SAGGEZZA SOTTO FORMA DI PIUMA CHE GLI AVEVANO LASCIATO.



I SETTE NANI, UDITO IL RACCONTO, ANNUIRONO SAGGIAMENTE E DISSERO: "PER TROVARE MIGUEL, DOVETE ATTRAVERSARE IL BOSCO DELLE OMBRE, MA ATTENTI AI PASSAGGI SEGRETI E ALLE CREATURE MISTERIOSE CHE LO ABITANO." DOPO AVER RICEVUTO QUESTO CONSIGLIO, IL GATTO E TRILLI DECISERO DI AFFRONTARE LA SFIDA. NEL BOSCO DELLE OMBRE, CON L'ILLUMINAZIONE MAGICA DI TRILLI, AFFRONTARONO PROVE ED ENIGMI DELLA REGINA ROSSA E SCOPRIRONO CHE ERA CATTIVA. INCONTRARONO CREATURE FANTASTICHE, ALCUNE AMICHEVOLI E ALTRE MENO, MA SEMPRE SEGUENDO LE INDICAZIONI DEI SETTE NANI. ATTRAVERSARONO PONTI DI LUCE E LABIRINTI D'OMBRA FINO A GIUNGERE IN UNA RADURA DOVE MIGUEL ERA INTRAPPOLATO DA UN INCANTESIMO OSCURO.

CONGIUNTAMENTE, IL GATTO CON GLI STIVALI E TRILLI SCONFISSERO L'INCANTESIMO LIBERANDO MIGUEL CON LA SAGGEZZA CHE ERA STATA DONATA LORO.

QUEST'ULTIMO, GRATO, RINGRAZIÒ I SUOI SALVATORI E LI INVITÒ A CASA SUA PER UNA CENA DI RINGRAZIAMENTO. LA STORIA DI QUELLA NOTTE DI AVVENTURE SI DIFFUSE NELLA FORESTA, CREANDO LEGGENDE SUL CORAGGIO DEL GATTO CON GLI STIVALI, DELLA FATA TRILLI E DEI SAGGI SETTE NANI.



DOPO QUESTA AVVENTURA SE NE SUSSEGUIRONO MOLTE ALTRE IN QUEL BIZZARRO TEATRINO E VISSERO SEMPRE TUTTI FELICI E CONTENTI.

IL MARSHMALLOW PIÙ CORAGGIOSO DEL MONDO

C'RA UNA VOLTA.

IN UNA TERRIBILE NOTTE D'INVERNO, UNA BELLISSIMA PRINCIPESSA BARBIE CHE FU RAPITA DAL MALVAGIO VENOM E IL SUO FIDATO AIUTANTE ROBOTICO T-REX.

BARBIE FU PORTATA IN UNA TORRE DI UN CASTELLO LEGO IMMENSO A PROTEZIONE DEL QUALE VI ERANO DELLE SCIMMIE DI PLASTICA.

BARBIE LANCIÒ UNA LETTERA DI AIUTO FUORI DA UNA GRATA DI PLASTICA DURA.

LA LETTERA FU PRESA DA UN UCCELLO MESSAGGERO CARICATO A MOLLA. L'UCCELLO PORTÒ LA LETTERA IN QUESTA CASA IN CUI C'ERANO TRE FRATELLI MARSHALLOW.

IL PIÙ PICCOLO EBBE LA MEGLIO E RIUSCÌ A SOTTRARLA AL FRATELLO PIÙ GRANDE. IN QUESTA LETTERA C'ERA LA RICHIESTA D'AIUTO DI BARBIE. QUINDI DECISE DI PARTIRE. QUANDO STAVA PER PARTIRE SENTÌ LA MANCANZA DEI SUOI PARENTI. MA IL SUO ISTINTO GLI DISSE DI ANDARE AVANTI E DI INIZIARE L'AVVENTURA.

A METÀ DEL TRAGITTO ERA STANCO E VIDE UNA CASA NEL BOSCO. CI ENTRÒ E INCONTRÒ UN UOMO VESTITO DI ROSSO E BLU, CHE DISSE DI CHIAMARSI SPIDER-MAN. - DEVO ANDARE AL CASTELLO DI LEGO A SALVARE BARBIE - DISSE L'UOMO MARSHMALLOW.



SPIDER-MAN RISPOSE:- NON ANDARE AL CASTELLO PERCHÈ VENOM E IL SUO T-REX ROBOTICO TI DISINTEGRERANNO.

L'UOMO MARSHMALLOW VISTO CHE VOLEVA SALVARE BARBIE DECISE DI NON ASCOLTARE SPIDER-MAN E CONTINUARE IL VIAGGIO.

SPIDER-MAN CAPÌ CHE IL MARSHMALLOW DOVEVA SALVARE LA RAGAZZA. SUBITO PERÒ PENSÒ CHE L'UOMO MARSHMALLOW POTEVA AVERE DELLE DIFFICOLTÀ. QUINDI SI UNÌ A LUI E SI MISERO IN VIAGGIO.

ARRIVATI ALLE MURA DEL CASTELLO TROVARONO LE SCIMMIE DI PLASTICA.

I DUE SI NASCOSERO DIETRO UNA SIEPE E DOPO UN PO' TROVARONO UNA PORTA APERTA ED ENTRARONO DENTRO DI NASCOSTO.

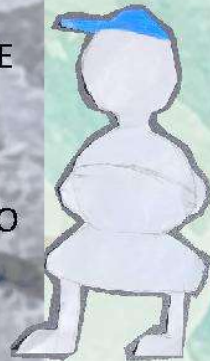
APPENA ENTRATI NOTARONO DELLE SCIMMIE CHE FACEVANO DA GUARDIA E SI NASCOSERO DIETRO AD UN MURETTO, A QUEL PUNTO SENTIRONO UN RUMORE DI CAMPANELLE E COMPARVE DAVANTI A LORO... UN BABBO NATALE LEGO! BABBO NATALE DISSE:-HO HO HO! VI AIUTO IO.

E DETTE A LORO UNA POZIONE MAGICA CHE LI RESE INVISIBILI.

L'UOMO MARSHMALLOW E SPIDER-MAN RIUSCIRONO A SUPERARLI E TROVARONO UN'ALTRA PORTA, L'APRIRONO E INCONTRARONO UN ESERCITO DI SCIMMIE PRONTE AD ATTACCARE.



L'UOMO MARSHMALLOW E SPIDER-MAN SI DIFESERO: SPIDER-MAN LANCIAVA LE RAGNATELE MENTRE L'UOMO MARSHMALLOW LANCIAVA DEI PICCOLI MARSHMALLOW CHE QUANDO ENTRAVANO IN UNA BOCCA ESPLODEVANO. MIRACOLOSAMENTE ELIMINARONO TUTTE LE GUARDIE E, VITTORIOSI PENSARONO DI AVER VINTO, MA DA UN PORTONE ARRIVÒ VENOM E IL SUO FIDATO AIUTANTE T-REX. INIZIARONO UNA FEROCCE BATTAGLIA, SPIDER-MAN E L'UOMO MARSHMALLOW NON EBBERO LA MEGLIO E NON RIUSCIRONO A SCONFIGGERLI. NON SAPEVANO PIÙ COSA FARE, MA AD UN TRATTO SENTIRONO UNA CAMPANELLINA CHE PROVENIVA DAL CIELO. ERA BABBO NATALE CHE ERA RITORNATO AD AIUTARLI. BABBO NATALE DISSE LORO:- TENETE QUESTA SPADA CHE HA DEI POTERI MAGICI, PERÒ NON VI POSSO DIRE CHE POTERI HA. QUINDI, CURIOSI LA USARONO SUBITO CONTRO IL T-REX E MAGICAMENTE IL T-REX DIVENNE PICCOLO E NON POTÉ FAR NIENTE.



VENOM DALLA PAURA RIMASE IMMOBILE E COSÌ MARSHMALLOW NE APPROFITTÒ PER FAR DIVENTARE ANCHE LUI PICCOLO, E LI SCHIACCIARONO. QUINDI SI DIRESSERO VERSO LA TORRE.

ARRIVATI ALLA TORRE SPIDER-MAN SI ARRAMPICÒ E ARRIVÒ ALLA FINESTRA DA CUI VIDE LA PRINCIPESSA CHE PIANGEVA DISPERATA. SPIDER-MAN, GRAZIE ALLA SPADA MAGICA DATA DA BABBO NATALE, RIUSCÌ A ROMPERE LE SBARRE E LA PORTÒ IN SALVO. SCESI DALLA TORRE SPIDER-MAN PRESENTÒ BARBIE ALL' UOMO MARSHMALLOW E TRA LORO DUE FU AMORE A PRIMA VISTA E DOPO UN PO' SI SPOSARONO

E VISSERO PER SEMPRE FELICI E CONTENTI.

L'ELMO D'ORO

C'ERA UNA VOLTA, NELLA CASA DI UN BAMBINO, UN GIOCATTOLO VICHINGO DI NOME VENCESLAO CHE STAVA SUL COMODINO DA QUALCHE GIORNO. ERA SEMPRE TRISTE PERCHÉ I SUOI COMPAGNI DI GUERRA ERANO SMONTATI E NON POTEVA GIOCARE CON LORO. NELLA CASA C'ERA ANCHE UNA SCATOLA E DA LÌ APPARVE IMPROVVISAMENTE UN VECCHIETTO CHE SAPEVA PADRONEGGIARE LA MAGIA. AVEVA UNA BARBA LUNGA E BIANCA COME IL LATTE, DUE OCCHI GIALLI COME I FULMINI E UN CAPPELLO ALTO COME UNA MONTAGNA.

IL VECCHIO GIOCATTOLO SAPEVA COME AGGIUSTARE I SUOI AMICI, MA PER FAR CIÒ, VENCESLAO DOVEVA RACCOGLIERE L'ELMO D'ORO CHE SI TROVAVA NELLA TANA DEL TOPO IN FONDO ALLA CUCINA.

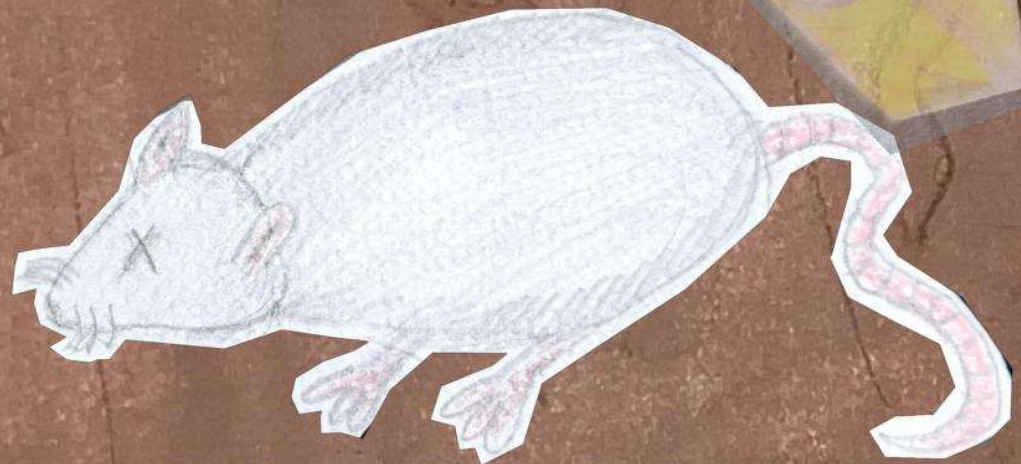


L'ANZIANO SI PROPOSE DI AIUTARLO DONANDOGLI UNA SPADA DI PONGO E UN DRAGHETTO SPUTA-ACQUA E GLI DISSE: "DOVRETE PERÒ SUPERARE DUE PROVE: LA PRIMA È IL LAVANDINO INFINITO E LA SECONDA IL FORNO MICIDIALE". I DUE PARTIRONO ALL'AVVENTURA E ARRIVARONO SUBITO AL LAVANDINO INFINITO. PUR NON SAPENDO COSA FARE, I DUE COLLABORARONO E SI AIUTARONO A VICENDA PER SUPERARE LA PROVA. IL DRAGO FECE SALIRE VENCESLAO SULLE SPALLE MA, NON RIUSCENDO A REGGERE IL PESO, ENTRAMBI CASCARONO DA UNA GRANDE ALTEZZA E FINIRONO NEL LAVANDINO. QUANDO STAVANO PER RISALIRE, L'ACQUA VENNE CHIUSA IMPROVVISAMENTE DALLA MADRE DEL RAGAZZINO E RISCHIARONO COSÌ DI ESSERE RISUCCHIATI DALLO SCARICO.

FORTUNATAMENTE IL MAGO LI VIDE DA LONTANO E LI TIRÒ SU. CAMMINANDO PER ALTRI MINUTI ARRIVARONO AL FORNO MICIDIALE ED USARONO LA TECNICA DI PRIMA, CIOÈ IL DRAGO SI CARICÒ IL VICHINGO SULLE SPALLE.



IL FORNO PERÒ ERA ACCESO E IL DRAGHETTO SI SURRISCALDÒ E, ARRIVATO ALLA FINE DEL FORNO, SCOPPIÒ IN MILLE PEZZI. VENCESLAO PIANGENDO ARRIVÒ ALLA TANA DEL TOPO E SENZA ESITARE ATTACCÒ L'ANIMALE CHE, PER ISTINTO DIFENSIVO, DETTE UNA FRUSTATA DI CODA AL VICHINGO. ALLORA IL VICHINGO RIPROVÒ CON LO STESSO ATTACCO E QUANDO LA CODA STAVA PER COLPIRLO LUI SALTÒ E LANCIÒ LA SPADA DI PONGO MA ESSA SI FRANTUMÒ IN MILLE PEZZI. VENCESLAO SCONSOLATO DISSE: "NON CE LA FARÒ MAI A SCONFIGGERLO MA...IDEA... POTREI SOFFOCARLO!". QUINDI IL VICHINGO SALÌ SULLA SCHIENA DEL TOPO E LO STRANGOLÒ SENZA LASCIARE ALTRA SCELTA ALL'AVVERSARIO



CORSE ALL'INTERNO DELLA TANA E RUBÒ
L'ELMO CHE ODORAVA DI FORMAGGIO, MA IL
PUZZO NON LO FERMÒ E, UNA VOLTA
TORNATO DAL MAGO, VENCESLAO GLI
CONSEGNÒ L'ELMO D'ORO.

IL MAGO ALLORA PRONUNCIÒ QUESTE
PAROLE: "AHI COMO LE VUIRONO I
PEZZETTINI SI RIUNIRONO".
IMPROVVISAMENTE I VICHINGHI SMONTATI SI
RIMONTARONO. FELICISSIMI DI POTER
LOTTARE DI NUOVO CON IL LORO AMICO,
CORSERO AD ABBRACCIARLO.

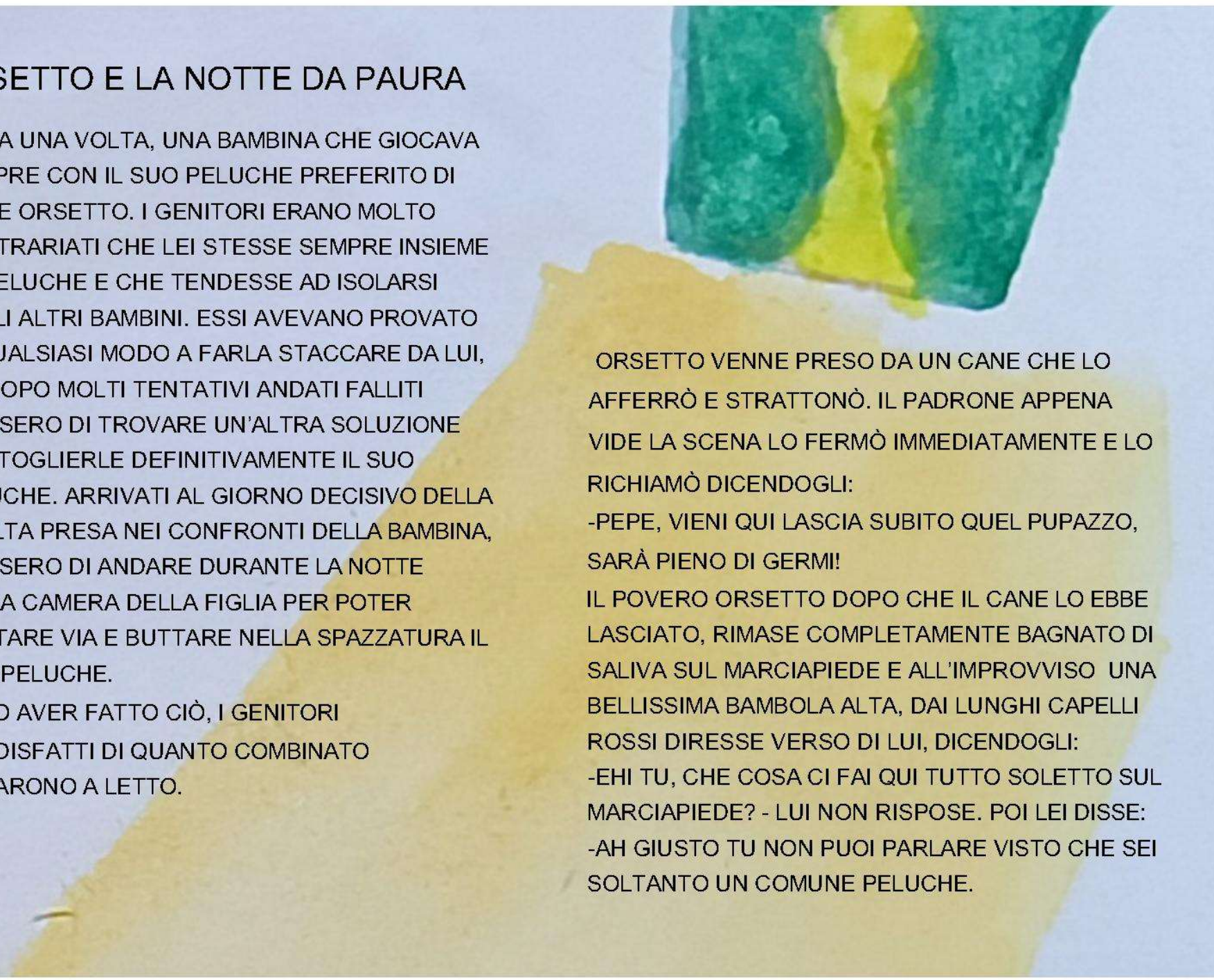


E VISSERO TUTTI FELICI E.....COSTRUITI!!

ORSETTO E LA NOTTE DA PAURA

C'ERA UNA VOLTA, UNA BAMBINA CHE GIOCAVA SEMPRE CON IL SUO PELUCHE PREFERITO DI NOME ORSETTO. I GENITORI ERANO MOLTO CONTRARIATI CHE LEI STESSE SEMPRE INSIEME AL PELUCHE E CHE TENDESSE AD ISOLARSI DAGLI ALTRI BAMBINI. ESSI AVEVANO PROVATO IN QUALSIASI MODO A FARLA STACCARE DA LUI, MA DOPO MOLTI TENTATIVI ANDATI FALLITI DECISERO DI TROVARE UN'ALTRA SOLUZIONE PER TOGLIERLE DEFINITIVAMENTE IL SUO PELUCHE. ARRIVATI AL GIORNO DECISIVO DELLA SCELTA PRESA NEI CONFRONTI DELLA BAMBINA, DECISERO DI ANDARE DURANTE LA NOTTE NELLA CAMERA DELLA FIGLIA PER POTER PORTARE VIA E BUTTARE NELLA SPAZZATURA IL SUO PELUCHE.

DOPO AVER FATTO CIÒ, I GENITORI SODDISFATTI DI QUANTO COMBINATO ANDARONO A LETTO.



ORSETTO VENNE PRESO DA UN CANE CHE LO AFFERRÒ E STRATTONÒ. IL PADRONE APPENA VIDE LA SCENA LO FERMÒ IMMEDIATAMENTE E LO RICHIAMÒ DICENDOGLI:

-PEPE, VIENI QUI LASCIA SUBITO QUEL PUPAZZO, SARÀ PIENO DI GERMI!

IL POVERO ORSETTO DOPO CHE IL CANE LO EBBE LASCIATO, RIMASE COMPLETAMENTE BAGNATO DI SALIVA SUL MARCIAPIEDE E ALL'IMPROVVISO UNA BELLISSIMA BAMBOLA ALTA, DAI LUNGHI CAPELLI ROSSI DIRESSE VERSO DI LUI, DICENDOGLI:

-EHI TU, CHE COSA CI FAI QUI TUTTO SOLETTO SUL MARCIAPIEDE? - LUI NON RISPOSE. POI LEI DISSE:

-AH GIUSTO TU NON PUOI PARLARE VISTO CHE SEI SOLTANTO UN COMUNE PELUCHE.

LA BAMBOLA POI PENSÒ TRA SÉ E SÉ, DI
PRENDERE QUEL PELUCHE E RIMETTERLO
NEL CESTINO DELLA SPAZZATURA. MA DOPO
AVERLO PRESO, ORSETTO PRESE VITA E
INIZIÒ A MUOVERSI COME UN PAZZO.
LA BAMBOLA CERCÒ DI TRANQUILLIZZARLO E
CI RIUSCÌ.



ESSA PERÒ ERA MOLTO CURIOSA E INIZIÒ A FARGLI QUALCHE DOMANDA. ORSETTO NON SI RICORDAVA BENE DOVE ABITASSE, MA SI RICORDAVA PERFETTAMENTE LA SUA PADRONA. LA BAMBOLA DOPO POCO DISSE: -OH, SE VUOI TI POSSO AIUTARE A TORNARE DA LEI. ORSETTO ANNUÌ. ESSA CHIESE QUALE FOSSE LA SUA CASA E LO AIUTÒ A VEDERE SE C'ERA UNA POSSIBILE ENTRATA DALL'ESTERNO. NOTÒ CHE UNA FINESTRA DELL'ABITAZIONE ERA SOCCHIUSA E AIUTÒ ORSETTO A PASSARCI, ANCHE SE EBBERO QUALCHE DIFFICOLTÀ.



FELICE DI ESSERE RIUSCITO NEL SUO INTENTO, SALUTÒ GIOIOSO LA BAMBOLA E TORNÒ TRA LE BRACCIA DELLA BAMBINA CHE STAVA ANCORA DORMENDO. IL MATTINO SEGUENTE, LA BAMBINA SI SVEGLIÒ SORRIDENTE COME OGNI GIORNO IGNARA DI QUANTO FOSSE SUCCESSO QUELLA NOTTE. LA BAMBINA ANDÒ TUTTA FELICE A FARE COLAZIONE CON IL SUO AMICO ORSETTO. I SUOI GENITORI QUANDO LA VIDERO ARRIVARE NUOVAMENTE CON IL PELUCHE RIMASERO INCREDULI DI CIÒ CHE AVEVANO APPENA VISTO. PERÒ NEL VEDERE LA GIOIA NEGLI OCCHI DELLA BAMBINA, SI PENTIRONO DI CIÒ CHE AVEVANO FATTO LA NOTTE PRECEDENTE. DA QUEL GIORNO VISSERO TUTTI INSIEME FELICI E CONTENTI.

ALLA RICERCA DEGLI AMICI PERDUTI

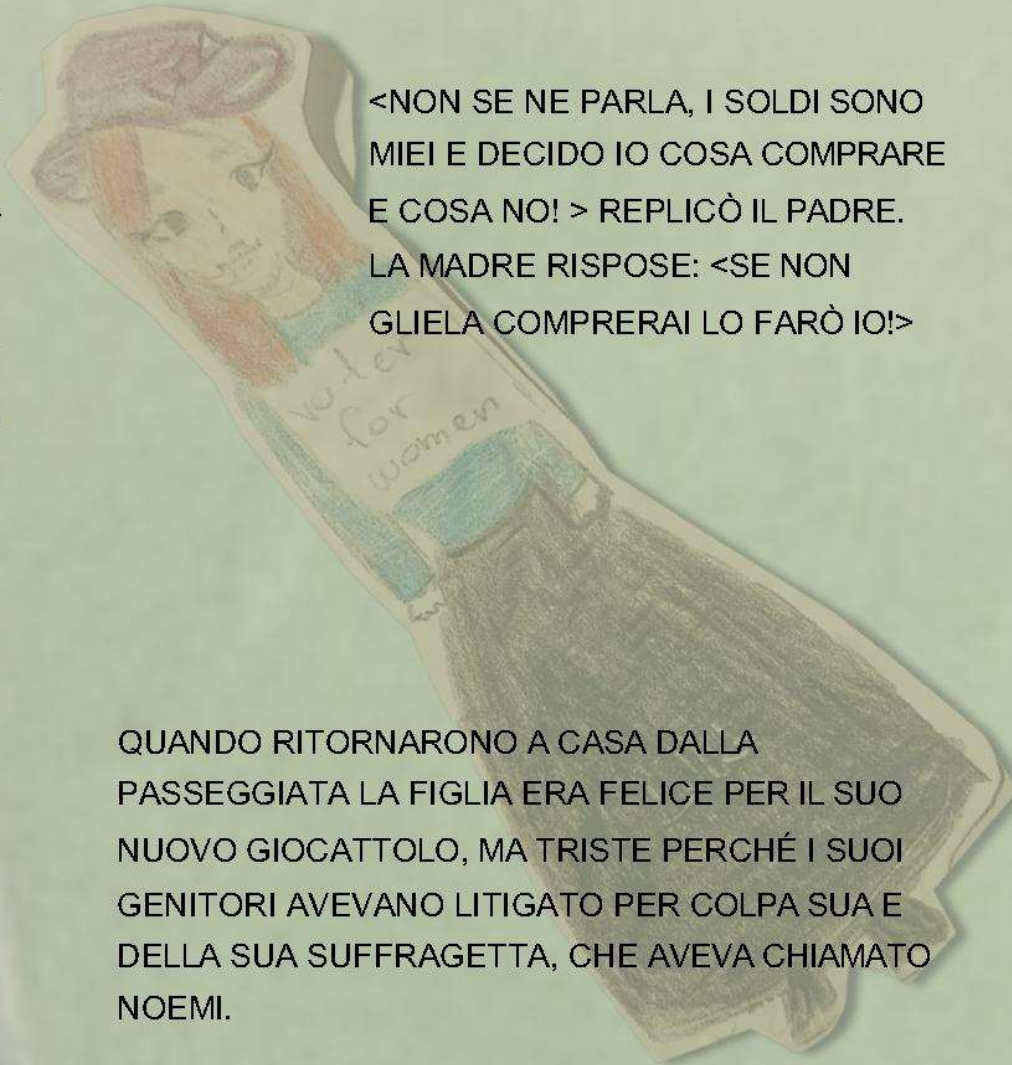
C'ERA UNA VOLTA UNA BAMBINA DI NOME FRIDA, SUA MADRE SI CHIAMAVA GIOVANNA E SUO PADRE ALBERTO.

UN GIORNO ANDARONO A FARE UNA PASSEGGIATA IN PAESE E FRIDA VIDE UNA SPLENDIDA SUFFRAGETTA IN CERAMICA: AVEVA I CAPELLI ROSSI COME IL FUOCO, GLI OCCHI MARRONI COME IL CIOCCOLATO, UNA GONNA NERA COME LA PECE, SOLO IL COLORE DELLA SUA MAGLIETTA NON SI VEDEVA BENE, PERCHÉ AVEVA UN CARTELLO IN MANO CON SCRITTO: "VOTE FOR WOMEN".

FRIDA DISSE: <PAPÀ MI POTRESTI COMPRARE QUELLA SUFFRAGETTA?>

IL PADRE RISPOSE: <ASSOLUTAMENTE NO! E POI NON SAI NEMMENO CHI È!>

SENTENDO LA DISCUSSIONE LA MADRE INTERVENNE DICENDO: <DAI TESORO, NON C'È NULLA DI MALE A COMPRARGLIELA, È COMUNQUE UNA PERSONA IMPORTANTE. >



<NON SE NE PARLA, I SOLDI SONO MIEI E DECIDO IO COSA COMPRARE E COSA NO! > REPLICÒ IL PADRE. LA MADRE RISPOSE: <SE NON GLIELA COMPRERAI LO FARÒ IO!>

QUANDO RITORNARONO A CASA DALLA PASSEGGIATA LA FIGLIA ERA FELICE PER IL SUO NUOVO GIOCATTOLO, MA TRISTE PERCHÉ I SUOI GENITORI AVEVANO LITIGATO PER COLPA SUA E DELLA SUA SUFFRAGETTA, CHE AVEVA CHIAMATO NOEMI.

I SUOI GENITORI NON SI PARLAVANO DA QUELLA MATTINA; TENTÒ MOLTE VOLTE DI FARLI PARLARE, MA OGNI VOLTA CHE CI PROVAVA SUO PADRE SI ARRABBIAVA PIÙ DI QUANTO GIÀ NON AVESSE FATTO.

QUELLA SERA FRIDA ANDÒ A LETTO SENZA NEPPURE IL BACIO DELLA BUONANOTTE; PRIMA DI ADDORMENTARSI ABBRACCIÒ LA SUA NUOVA MIGLIORE AMICA. APPENA CADDE NEL SONNO LA SUFFRAGETTA PRESE VITA. LA PRIMA COSA CHE FECE FU ALZARE IL BUSTO, POI IL RESTO DEL CORPO; I PRIMI MINUTI FACEVA FATICA A STARE IN PIEDI, MA UNA VOLTA PRESA CONFIDENZA INIZIÒ A GIROVAGARE PER LA STANZA. DECISE DI ARRAMPICARSI SUL MOBILE DOVE C'ERANO GLI ALTRI GIOCATTOLI E DECISE DI ABBRACCIARE UN ORSACCHIOTTO CHE FRIDA AVEVA CHIAMATO SIMBA E POI UNA DELFINA CHIAMATA ONDINA, CHE ERA CON FRIDA DA QUANDO ERA BAMBINA.

COME PER MAGIA, SIMBA ED IL DELFINO PRESERO VITA.

NOEMI RACCONTÒ LORO LA SUA STORIA E DELLE SUE AMICHE SUFFRAGETTE PERDUTE,

COSÌ TUTTI E TRE DECISERO DI PARTIRE PER RITROVARLE E SI AVVICINARONO ALLA PORTA D'INGRESSO. LA MATTINA DOPO IL PADRE LI TROVÒ IMMOBILI SUL PAVIMENTO, LI PRESE E LI BUTTÒ NEL CESTINO DELLA SPAZZATURA. I GIOCATTOLI NON SI DIEDERO PER VINTI E DECISERO DI RISALIRE IL BORDO PER USCIRE; TENTARONO TUTTA LA NOTTE, MA SOLTANTO IL GIORNO SEGUENTE CI RIUSCIRONO E SI MISERO IN CAMMINO VERSO IL PAESE. QUANDO CALÒ LA SERA E INIZIÒ A FARE FREDDO TROVARONO UNA CASETTA ABBANDONATA NEL BOSCO, CI ENTRARONO E VIDERO CHE ERA PERFETTAMENTE ORDINATA. INIZIALMENTE AVEVANO PAURA CHE CI FOSSE QUALCUNO, MA POI CAPIRONO CHE ERA DISABITATA E VI PASSARONO LA NOTTE. I LETTI ERANO MOLTO COMODI. TROVARONO ANCHE DEI VIVERI, CON ALCUNI DEI QUALI FECERO UNA COLAZIONE ABBONDANTE LA MATTINA SEGUENTE: MANGIARONO BISCOTTI ACCOMPAGNATI DA UN BUON LATTE CALDO E ALTRI LI PORTARONO DIETRO PER IL VIAGGIO.



QUANDO CALÒ LA SERA PURTROPPO NON RIUSCIRONO A TROVARE RIPARO E DECISERO DI CAMMINARE FINCHÉ NON AVESSERO TROVATO UN POSTO DOVE DORMIRE. SI IMBATTERONO IN UN ALLOGGIO DOPO QUASI QUATTRO ORE; NON ERA MOLTO OSPITALE ANZI, AL CONTRARIO, METTEVA I BRIVIDI SOLO A GUARDARLO E DENTRO NON C'ERA NULLA, DECISERO COMUNQUE DI RIMANERE E PROVARE A SOPRAVVIVERE CON LE RISORSE CHE AVEVANO. PASSARONO LA NOTTE INSONNE E IL GIORNO DOPO ERANO TALMENTE DISTRUTTI DA RIUSCIRE A CONTINUARE SOLO PER POCHI CHILOMETRI. LA NOTTE SUCCESSIVA DECISERO DI FERMARSI NEL PRIMO POSTO INCONTRATO, NONOSTANTE AVESSERO TROVATO SOLO RESIDUI DI CEMENTO, CHE POTEVANO DARE SOLO LA PARVENZA DI UNA CASA, MA ERANO TALMENTE STANCHI CHE DORMIRONO MOLTO BENE. LA MATTINA SEGUENTE SI SVEGLIARONO DI BUON UMORE E PIENI DI ENERGIE E SI MISERO SUBITO IN CAMMINO. DOPO CINQUE ORE TROVARONO UN FIUME DOVE SI DISSETARONO; SI FERMARONO DIECI MUNITI ED IN QUESTO BREVE TEMPO VIDERO UN CESPUGLIO PIENO DI MORE; ALCUNE LE MANGIARONO SUBITO, ALTRE LE TENNERO PER IL VIAGGIO.

DURANTE IL TRAGITTO INCONTRARONO UNA VOLPE CHE AVEVA IL SOLO SCOPO DI OSTACOLARE IL LORO CAMMINO, OFFRÌ LORO DELLE BACCHE, CHE NON SAPEVANO ESSERE VELENOSE. LE MANGIARONO CON GUSTO E RIPARTIRONO SUBITO; DOPO POCO SIMBA INIZIÒ A SENTIRSI POCO BENE E SUBITO ONDINA SI RESE CONTO DI QUELLO CHE ERA SUCCESSO.

NOEMI VIDE UNA PIANTA E LA RICONOBBE SUBITO COME QUELLA DI CUI PARLÒ FRIDA E CHE ERA UN OTTIMO ANTIDOTO CONTRO IL VELENO DELLE BACCHE E GRAZIE A ESSA SIMBA SI SENTÌ MOLTO MEGLIO.

PASSARONO VENTI GIORNI E VENTI NOTTI E FINALMENTE ARRIVARONO A DESTINAZIONE. TROVARONO LA STESSA BANCARELLA IN CUI FRIDA AVEVA COMPRATO NOEMI E INFATTI VIDERO LE AMICHE SUFFRAGETTE. POTETE IMMAGINARE LA FELICITÀ DI NOEMI, CHIACCHIERARONO E SI AGGIORNARONO SUL QUANTO ACCADUTO NEL TEMPO IN CUI NON SI ERANO VISTE. DUE GIORNI DOPO VENNERO TROVATI DA UN VECCHIO GIOCATTOLAIO DI NOME LUCA, CHE ZOPPICANDO SI CHINÒ SU DI LORO PER PRENDERLI E PIANO PIANO LI PORTÒ AL SUO NEGOZIO,

CHE AVEVA UNA MERAVIGLIOSA VETRINA PIENA DI GIOCATTOLI E LA SCRITTA: "TOYLAND". AVEVA ANCHE UNA PICCOLA STANZA CHE SERVIVA PER LE RIPARAZIONI; COSÌ PRESE I NOSTRI EROI E LI AGGIUSTÒ LAVORANDOCI TUTTA LA NOTTE. ARRIVATA LA MEZZANOTTE, ERA TALMENTE STANCO CHE SI ADDORMENTÒ SUL PIANO DA LAVORO. I GIOCATTOLI SI SENTIVANO FELICI DI ESSERE STATI OSPITATI DA LUCA. PURTROPPO LA LORO SERENITÀ VENNE NUOVAMENTE MINACCIATA DALLA SCALTRA VOLPE, CHE CON UNA FORMULA MAGICA TRASPORTÒ I GIOCATTOLI IN UN POSTO BUIO E FREDDO; APPENA SI ACCESERO LE LUCI SI RITROVARONO IN UN ORRENDO NEGOZIO: ERANO INTRAPPOLATI SU UNO SCAFFALE TROPPO ALTO PER POTER SCAPPARE. IL PROPRIETARIO DEL NEGOZIO LI MISE IN VENDITA, MA PASSARONO GLI ANNI E NESSUNO LI COMPRAVA, FINCHÉ UN BEL GIORNO ARRIVÒ FRIDA, CHE RICONOBBE I SUOI GIOCATTOLI E SE LI RICOMPRÒ INSIEME A TUTTE LE SUFFRAGETTE, AMICHE DI NOEMI. DIEDE AD OGNUNA DI LORO UN NOME: CHLOÈ, BEATRICE, LINDA E LUDOVICA **E**

TUTTI VISSERO PER SEMPRE FELICI E CONTENTI.

IL ROBOTTO CERCA AMORE

C'ERA UNA VOLTA IN UNA CAMERETTA UN ROBOTTO DI NOME LARRY CHE VIVEVA IN UNA SCATOLA DI GIOCATTOLI USATI E ABBANDONATI. UN GIORNO PERÒ, LA SCATOLA VENNE APERTA DAL PROPRIETARIO, CIOÈ UN BAMBINO DI NOME KLEIDIS, CHE DOPO AVER FINITO DI GIOCARE, SE NE ANDÒ DIMENTICANDO DI CHIUDERLA, COSÌ I GIOCATTOLI POTERONO USCIRE TRANQUILLAMENTE A DIVERTIRSI. AL POVERO ROBOTTO PERÒ MANCAVA L'AMORE, PERCHÉ ERA L'UNICO SENZA UNA COMPAGNA E QUINDI SI SENTIVA SOLO. DECISE COSÌ DI USCIRE DALLA SUA STANZA E CERCÒ DI ENTRARE IN QUELLA A FIANCO,



MA SI RITROVÒ DAVANTI UN GRANDE CANE DA GUARDIA: <<NON HAI IL PERMESSO DI ENTRARE IN QUESTA STANZA!>> GLI URLÒ LA BESTIA <<È LA CAMERA DELLA MIA PADRONCINA, RITORNA DA DOVE SEI VENUTO!>> IL ROBOTTO, TRISTE, SE NE ANDÒ IN SALOTTO, DOVE INCONTRÒ UN MAGO GIOCATTOLO CHE GLI DISSE: <<EHI LARRY! QUEL BESTIONE NON TI FA PASSARE? COSA VUOI PRENDERE IN QUELLA STANZA?>>

LARRY RISPOSE:

<<VOGLIO TROVARE L'AMORE, SONO SOLO>>.

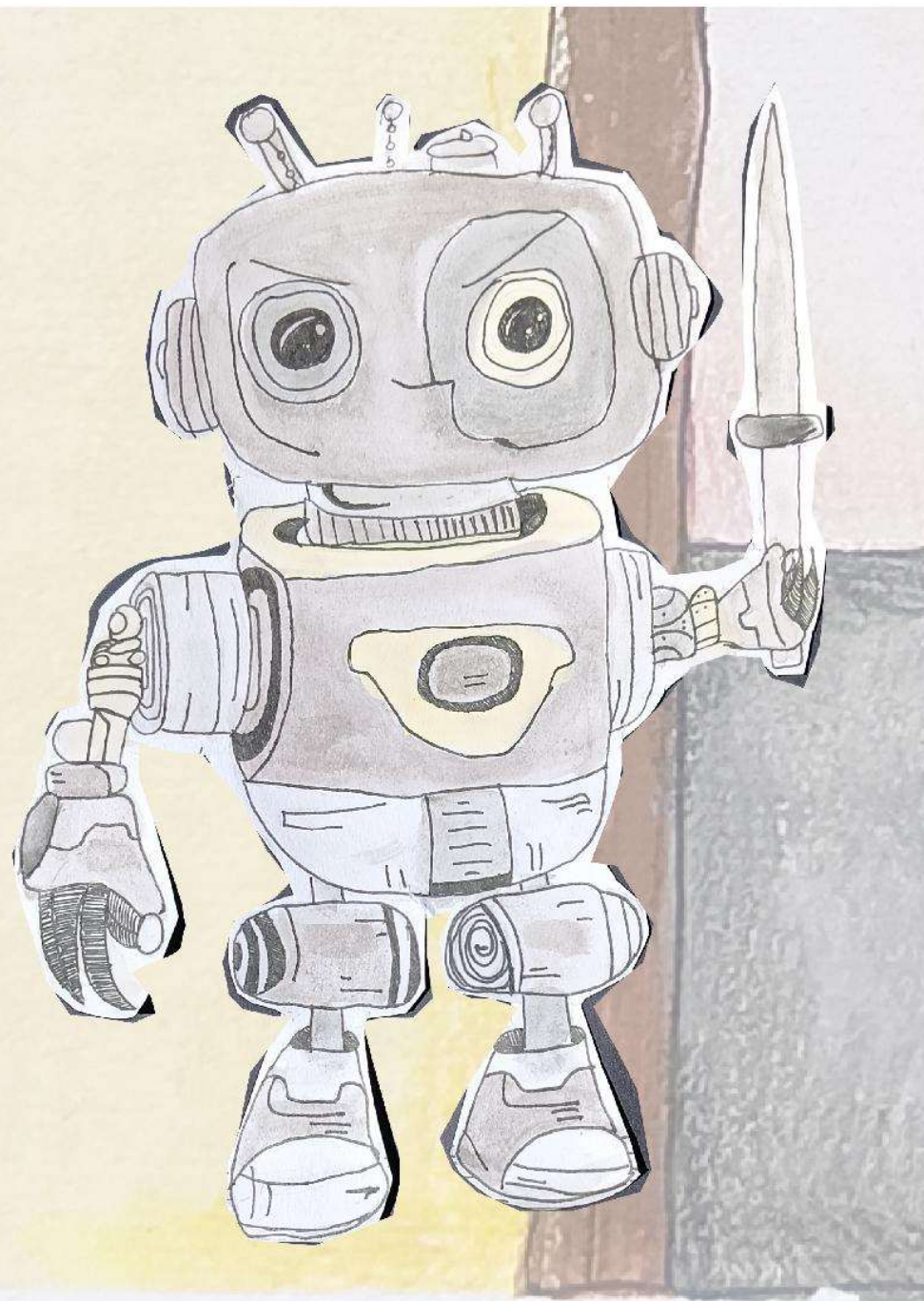
<<NON TI SCORAGGIARE LARRY, HO QUALCOSA CHE FA AL CASO TUO: FAI BUON USO DI QUESTO SCETTRO, TI AIUTERÀ TANTISSIMO!>>

<<COME POSSO USARLO?>> CHIESE LARRY.

<<LO DOVRAI SCOPRIRE DA SOLO. CON QUESTO RIUSCIRAI A SCONFIGGERE LA BESTIA, ENTRARE NELLA CAMERETTA E TROVARE L'AMORE, LÌ DENTRO INCONTRERAI UNA BELLISSIMA ROBOTTINA CHE SONO SICURO SARÀ LA TUA ANIMA GEMELLA>>.

LARRY ACCETTÒ LO SCETTRO, IL MAGO SE NE ANDÒ E LUI PROVÒ A CAPIRE COSA AVESSSE DI MAGICO QUELL'OGGETTO. DOPO TANTI INUTILI TENTATIVI, PERSE LA PAZIENZA E SBATTÉ CON RABBIA LO SCETTRO SUL PAVIMENTO.

IN QUEL PRECISO ISTANTE, DAL PAVIMENTO USCÌ UNA FORTE LUCE VERDE DALLA QUALE COMPARVE UN DRAGO CINESE GIOCATTOLO SPUTAFUOCO. LARRY ALL'INIZIO RIMASE STUPITO, MA POI PRESE CORAGGIO SALENDOGLI IN GROPPA E IL DRAGO INZIÒ A VOLARE VERSO LA STANZA DEL ROBOTTINO DOVE ERANO CUSTODITE LE SUE ARMI.



MENTRE STAVANO PER ENTRARE NELLA CAMERETTA, FURONO
ATTACCATI DA UN GRUPPO DI SOLDATINI DI PIOMBO CHE
SCAMBIARONO I DUE PER NEMICI. IL DRAGO FU FERITO E LARRY
COMINCIÒ A GRIDARE:

<<NON CI ATTACcate! NON SIAMO NEMICI! VOLEVAMO SOLO
PRENDERE LE MIE ARMI>>

A QUEL PUNTO I SOLDATINI CAPIRONO IL LORO ERRORE E PER
SCUSARSI, DIEDERO LORO LE ARMI E UNA POZIONE CURATIVA. IL
DRAGO E IL ROBOTINO QUINDI, USCIRONO DALLA STANZA PER
ANDARE A SCONFIGGERE IL CANE, COME IL MAGO GLI AVEVA DETTO.

<<EHI!>> GLI URLÒ IL CANE <<NON VOGLIO
RIPETERLO, NON POTETE ENTRARE!>>.

IL DRAGO, SENZA PENSARCI DUE VOLTE, SPOTÒ FUOCO
DALLA BOCCA BRUCIANDO LA CODA DELLA BESTIA E NEL
FUMO, CHE SI ERA CREATO, IL ROBOTINO GLI GRAFFIÒ
UNA ZAMPA, COSÌ IL CANE CADDE A TERRA FERITO E,
IMPAURITO, ACCONSENTÌ FINALMENTE A FARLI PASSARE.
APPENA ENTRATI, LARRY LA VIDE SUBITO, LÌ, IN ALTO
SULLO SCAFFALE E, IN GROPPA AL DRAGO, VOLÒ DA LEI
PER PRESENTARSI.

FU AMORE A PRIMA VISTA PER ENTRAMBI. DOPO ALCUNI
MESI CI FURONO LE NOZZE E VISSERO TUTTI FELICI E
CONTENTI. FINALMENTE LARRY AVEVA TROVATO L'AMORE.

